

I sindacati. «Nelle valli bergamasche ogni giorno chiude un'azienda. Bisogna fare qualcosa al più presto»
La Cisl: «Ammortizzatori sociali per chi resta senza lavoro»

BERGAMO. - La crisi del settore tessile è solo l'aspetto più macroscopico di un problema più ampio che riguarda tutti i settori dell'industria bergamasca. Particolarmente grave è la situazione del tessile in Val Seriana e dei comparti affini, come il meccano-tessile e delle fibre sintetiche. Secondo **Ferdinando Piccinini**, segretario provinciale della Cisl, «Si fa ancora troppo poco per fronteggiare il momento difficile che stanno affrontando le aziende». Il sindacato ha registrato una riduzione della produzione in-

dustriale inferiore del 2,6% rispetto allo scorso anno. La Cisl si sta muovendo da tempo per trovare una soluzione: «Abbiamo in programma diversi incontri con le controparti, come Confindustria e l'Associazione Imprese Territorio, a cui proponiamo le nostre idee. Vogliamo la creazione di ammortizzatori sociali per dare un'alternativa a coloro che restano senza lavoro. In particolare puntiamo a delle politiche di ricollocamento e di sviluppo territoriale, soprattutto nelle Valli, dove la crisi si fa sentire maggiormente». Sulle

cause del difficile momento economico, il segretario provinciale ha le idee chiare: «Storicamente la crisi internazionale ha influito negativamente, ma non bisogna dimenticare che negli ultimi anni c'è stata una fuga di capitali dall'industria del settore finanziario ed immobiliare, che ha privato le aziende di importanti risorse». **Signori**, della Segreteria Cgil, aggiunge: «Soffrono maggiormente le ditte che non hanno investito sulla qualità del prodotto e sull'innovazione tecnologica».



CISL - Ferdinando Piccinini

Primo piano. «Bisogna aiutare le piccole e medie imprese nel difficile rapporto con le banche»

Pmi, la ricetta anti crisi

Imprese & Territorio: sette proposte per ripartire

BERGAMO. *Imprese & Territorio* scende in campo contro la crisi economica che sta attanagliando il mondo intero. Con un documento pervenuto ieri, l'importante associazione bergamasca propone la ricetta per le imprese per uscire dal momento difficile.

L'attuale crisi finanziaria, infatti, si sta rapidamente ripercuotendo sull'economia reale, anche nella nostra provincia. Negli ultimi anni l'economia bergamasca, nonostante abbia registrato un forte crollo del settore manifatturiero, ha resistito grazie alla presenza di alcuni importanti e solidi settori come quello dell'edilizia, del commercio e dei servizi, sui quali ora le ricadute della recente crisi finanziaria si stanno facendo sentire.

Il nodo che più preoccupa l'associazione è quello

relativo al rapporto tra le banche e le pmi (piccole e medie imprese), che si può sintetizzare in una maggior aggressività e rigidità da parte degli istituti bancari,

sufficiente a tranquillizzare ma anche di un periodo di tempo adeguato per superare la mancanza di liquidità provocata dall'attuale fase di recessione e dalla difficoltà nella

Sette proposte: ampliamento da parte dei Confidi della garanzia fidejussoria; riduzione dello spread applicato dal sistema bancario; abbattimento degli oneri finanziari sostenuti dalle imprese; riduzione delle commissioni di garanzia da parte dei Confidi; creazione di un plafond bancario per le aziende; sensibilizzare maggiormente gli istituti bancari verso un più ampio utilizzo delle attività peculiari dei Confidi; creare un tavolo permanente di monitoraggio sul credito e sui rapporti tra imprese e istituti bancari con la partecipazione di associazioni di categoria, Confidi, camera di commercio e istituti bancari.

che sono giunti, in certi casi, a bloccare le risorse destinate agli investimenti e a vagliare maggiormente il fabbisogno di liquidità delle pmi. Dentro questo contesto il compito di *Imprese & Territorio* è quello di aiutare le pmi rispetto al delicato tema del credito e dei rapporti con gli istituti bancari.

Oggi le imprese di piccole e medie dimensioni necessitano soprattutto di poter accedere al credito con

gli obiettivi che *Imprese & Territorio* si pone: agire sulla capacità di offrire garanzie sempre più qualificate attraverso i propri Confidi e agire per diminuire i costi del credito sulle imprese, sia mediante un'adeguata riduzione dello spread, sia mediante la riduzione delle commissioni di garanzia praticate dai consorzi fiduciari.

Oggi le imprese di piccole e medie dimensioni necessitano soprattutto di poter accedere al credito con

regionale saranno messe a disposizione.

Nel particolare, le proposte che *Imprese & Territorio* formula sono sette, tutte rivolte ad un unico scopo: aiutare le pmi in un periodo di difficoltà, animati dalla certezza che dal loro consolidamento dipende gran parte del futuro dell'economia bergamasca.

Esse sono: ampliamento da parte dei Confidi della garanzia fidejussoria; riduzione dello spread applicato dal sistema bancario; abbattimento degli oneri finanziari sostenuti dalle imprese agevolando anche attraverso il "preammortamento" con conseguente allungamento della durata (a valere su finanziamenti in essere, nuovi o senza garanzia confidi); riduzione delle commissioni di garanzia da parte dei Confidi; creazione di un plafond bancario messo a disposizione delle aziende con rating particolarmente negativo (misura che potrebbe interessare circa il 40% delle pmi bergamasche); sensibilizzare maggiormente gli istituti bancari verso un più ampio utilizzo delle at-

tività peculiari dei Confidi (garanzia, assistenza e consulenza); creare un tavolo permanente di monitoraggio sul credito e sui rapporti tra imprese e istituti bancari con la partecipazione di associazioni di categoria, Confidi, camera di commercio e istituti bancari.

L'attuale situazione economica e l'attuale atteggiamento nei confronti del tema credito sia da parte delle imprese che degli istituti bancari spinge *Imprese & Territorio* a dare vita ad un tavolo di coordinamento dei Consorzi Fidi delle organizzazioni aderenti che consenta di assistere e accompagnare gli imprenditori nell'evoluzione del mercato e nell'aiutarli a rapportarsi in modo adeguato al sistema bancario anche in previsione di rendere meno rigida la valutazione del rating in ottica Basilea 2. Con questo passaggio si vuole riposizionare il ruolo stesso dei consorzi fiduciari come non solo erogatori di servizio di garanzia ma come intermediari e interlocutori credibili e insostituibili con tutto il sistema bancario. (mar.b.)

Scheda. L'unione che fa la forza
Imprese & Territorio
 un grande riferimento
 per gli imprenditori



API - Paolo Agnelli

BERGAMO. - L'Osservatorio Nazionale *Imprese & Territorio* è un'associazione senza scopo di lucro, finalizzata alla realizzazione di una fitta rete collaborativa tra imprese, enti e territorio. Lo scopo è quello di affiancare le imprese nel cammino intrapreso, assistendole verso il successo e lo sviluppo con progetti mirati, ponendosi come mediatore tra enti ed istituzioni. Per raggiungere tale obiettivo l'associazione ha creato un network di collaboratori grazie ai quali vengono organizzati studi economici e statistici, iniziative ed eventi. Di questa associazione fanno parte alcuni dei più importanti soggetti economici nazionali: Associazione Artigiani, Ascom, Apindustria,

